

■ CIRO MARINA Previsti 43 nuovi posti per piccole imbarcazioni e una gru gommata

Attrezzature del porto più moderne

Stanziate 876.864,74 euro di fondi Feamp per realizzare un nuovo pontile

Ci sarà
 impianto
 fotovoltaico

di **PATRIZIA SICILIANI**

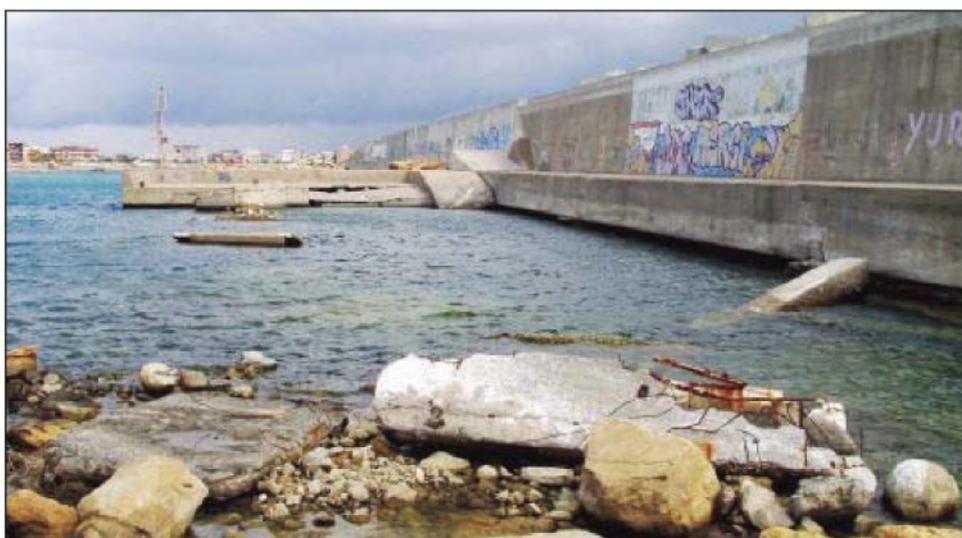
CIRO MARINA - Le attrezzature del porto turistico-peschiereccio saranno ammodernate per un importo pari a 876.864,74 euro. Si tratta, in prevalenza, di fondi Feamp, sigla che sta per Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, annualità 2014/2020. Cosa prevede il relativo progetto? Redatto da un tecnico comunale, l'architetto Mario Patanisi, il progetto prevede la costruzione di un nuovo pontile galleggiante, da installare nella darsena dell'avamposto, 43 nuovi posti barca per piccole imbarcazioni, una nuova gru (gommata), un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico, un'isola ecologica, un'area rimessaggio con vasche di raccolta di oli e altri ele-

menti inquinanti, la nuova copertura della struttura destinata alla vendita all'asta, la posa in opera di nuove bitte, il ripristino dei segnali luminosi posti all'ingresso del bacino turistico. Qual è lo stato dell'arte? La conferenza dei servizi si è chiusa con il parere favorevole, espresso o tacito, dei soggetti convocati. Pertanto, il Comune può procedere alla realizzazione del progetto di "ammodernamento delle attrezzature del porto peschiereccio, finalizzato al miglioramento della sicurezza, della protezione ambientale e dell'efficienza energetica". A monte, il Comune ha partecipato ad un bando Feamp, indetto dal dipartimento agricoltura della Regione, risultando tra i beneficiari dei contributi, unitamente ai Comuni di Roccella Jonica, Catanzaro e Cetraro. Il progetto definitivo dell'intervento fu approvato il 9 novembre del 2017 dalla Giunta comunale. Ritornando alla recente conferenza dei servizi: tra i pareri acquisiti vi è quello del Ministero delle

infrastrutture- Capitaneria di Porto. E' un parere favorevole contenente la seguente prescrizione: "si dovrà procedere con urgenza e priorità" al ripristino della funzionalità dei due fanali posti tra l'avamposto e la darsena peschiereccio, per garantire la sicurezza della navigazione portuale. Nell'elenco delle opere nuove spicca il pontile galleggiante, che consentirà di aumentare il numero dei posti barca. La nuova gru, quindi, sarà gommata e destinata alle movimentazioni di natanti di vario tipo e dimensioni. Quella attuale "ha una portata di solo 50 tonnellate contro le 100 richieste" per le 11 imbarcazioni di classe V. Nella loro relazione di sintesi, Patanisi e l'ingegnere Giuseppe Marino, responsabile dell'area tecnica e rup, scrivono che sono circa 34 i pescherecci iscritti nel registro tenuto dall'Ufficio locale ma-

rittimo. Risalta altresì l'importanza della piccola isola ecologica, prevista nel progetto, mirata ad "evitare che gli scarti derivanti dalla pesca possano finire sui fondali o galleggiare all'interno dello specchio d'acqua portuale". In quest'isola saranno posizionati dei cassoni per la raccolta degli scarti, quali cassette di polistirolo e di legno, bottiglie di plastica e altro. Un'altra novità, l'impianto fotovoltaico produrrà l'energia elettrica per alimentare i lampioni e gli erogatori Enel e acqua sulla banchina peschiereccio e sui nuovi pontili.

Tutto a posto sul fronte "tecnico", sul fronte "politico" per Salvatore Martillotti, presidente della coop pescatori costieri artigianali, serve una visione complessiva di sviluppo della pesca e, in primis, il decollo della legge regionale di settore, la numero 27 del 2004.



L'interno porto di Cirò Marina

